

# ALLEGATO 13

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SG96U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

## CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SG96U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 50.20.5 – Altre attività di manutenzione e di soccorso stradale.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG96).

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.645.

I questionari restituiti sono stati pari a 2.598.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 680 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- quadro B del questionario (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro C del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.918.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;
- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse specializzazioni, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

L'analisi ha evidenziato le principali caratteristiche del comparto delle altre attività di manutenzione e di soccorso stradale.

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business prevalenti sono:

- la specializzazione per comparto di attività;
- la specializzazione per tipologia di attività;
- il fattore dimensionale.

Il fattore della specializzazione per comparto di attività ha permesso di distinguere i seguenti macro settori

- Autorimesse (cluster 1 e 2);
- Autolavaggi (cluster 5, 6 e 7);
- Servizi di soccorso stradale (cluster 3 e 4);
- Depositi giudiziari (cluster 8).

Nell'ambito dei comparti individuati sono emerse le seguenti specializzazioni per tipologia di attività:

- Autorimesse (cluster 2);
- Autorimesse con rimessaggio mezzi pesanti, camper ed imbarcazioni da diporto (cluster 1);
- Autolavaggi (cluster 5 e 6);
- Autolavaggi self-service (cluster 7);
- Soccorso stradale (cluster 3);
- Soccorso stradale ed autostradale (cluster 4);
- Deposito giudiziario e soccorso stradale (cluster 8).

---

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Il fattore dimensionale ha fatto emergere, nell'ambito delle imprese di autolavaggio, le realtà di dimensioni ridotte (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazioni contrarie, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### **CLUSTER 1 – AUTORIMESSE CON RIMESSAGGIO MEZZI PESANTI, CAMPER ED IMBARCAZIONI DA DIPORTO**

#### **NUMEROSITÀ: 29**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (59% dei soggetti) e società di persone (28%) con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 12 mq di uffici, 467 mq di spazi destinati ad autorimessa coperta, 1.330 mq di spazi destinati ad autorimessa scoperta presenti nel 17% dei casi e 168 mq di locali e spazi destinati a servizi presenti nel 48% dei casi; il numero di posti auto disponibili è pari a 23.

La tipologia di attività prevalente, esercitata dai soggetti appartenenti al cluster, è quella di autorimessa (40% dei ricavi) ed in particolare parcheggio/rimessa in abbonamento annuale (27% dei ricavi) e parcheggio/rimessa in abbonamento mensile (8%). Si rileva inoltre la presenza di servizi di lavaggio auto ed altri veicoli a mano (14% dei ricavi) e manutenzione e riparazioni elettromeccaniche (5%). I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per la presenza dell'attività di rimessaggio ed in particolare il 24% di essi effettua rimessaggio mezzi pesanti (78% dei ricavi), il 17% rimessaggio camper e roulotte (16%) ed il 24% rimessaggio imbarcazioni da diporto (66%).

Annualmente vengono emessi 90 abbonamenti annuali dal 48% dei soggetti, 19 abbonamenti mensili dal 17%, 5 abbonamenti settimanali dal 7% e 860 abbonamenti giornalieri dal 10%.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone residenziali (41% dei soggetti), zone industriali (24%) e zone commerciali (14%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (64% dei ricavi), altre imprese ed esercenti arti e professioni (12%), enti, amministrazioni ed imprese in convenzione (9%) ed autotrasportatori (8%).

### **CLUSTER 2 – AUTORIMESSE**

#### **NUMEROSITÀ: 34**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei soggetti) con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 9 mq di uffici, 599 mq di spazi destinati ad autorimessa coperta, 592 mq di spazi destinati ad autorimessa scoperta presenti nel 32% dei casi e 62 mq di locali e spazi destinati a servizi presenti nel 41% dei casi; il numero di posti auto disponibili è pari a 73.

La tipologia di attività prevalente, esercitata dai soggetti appartenenti al cluster, è quella di autorimessa (79% dei ricavi) ed in particolare parcheggio/rimessa in abbonamento mensile (63% dei ricavi) e parcheggio ad ore (11%). Annualmente vengono emessi 65 abbonamenti mensili e 1.072 abbonamenti giornalieri dal 18% dei soggetti.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone residenziali (50% dei soggetti) e zone commerciali (24%).

La clientela è costituita da privati (72% dei ricavi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (20%).

### **CLUSTER 3 – IMPRESE FORNITRICI DI SOCCORSO STRADALE**

#### **NUMEROSITÀ: 189**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (73% dei soggetti) e presentano una struttura composta in media da 2 addetti.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 10 mq di uffici, 314 mq di spazi destinati ad autorimessa coperta presenti nel 36% dei casi, 891 mq di spazi destinati ad autorimessa scoperta presenti nel 45% dei casi; il numero di posti auto disponibili è pari a 55 per il 39% dei soggetti.

La tipologia di attività prevalente, esercitata dai soggetti appartenenti al cluster, è quella di soccorso stradale (85% dei ricavi) ed in particolare soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. (74%

dei ricavi). Si rileva inoltre la presenza di servizi di deposito giudiziario nel 35% dei casi con un'incidenza sui ricavi pari al 16%.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone residenziali (26% dei soggetti), zone industriali (23%) e nei pressi della rete autostradale (8%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (44% dei ricavi), altre imprese ed esercenti arti e professioni (26%) ed enti, amministrazioni ed imprese in convenzione (22%).

Tra i beni strumentali sono presenti 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. attrezzato per soccorso stradale ed 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. e fino a 12 t. attrezzato per soccorso stradale.

#### **CLUSTER 4 – IMPRESE FORNITRICI DI SERVIZI DI SOCCORSO STRADALE ED AUTOSTRADALE**

##### **NUMEROSITÀ: 108**

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (45% dei soggetti), società di persone (39%) e società di capitali (16%) con una struttura composta in media da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 58 mq di uffici, 347 mq di spazi destinati ad autorimessa coperta presenti nel 51% dei casi, 1.156 mq di spazi destinati ad autorimessa scoperta presenti nel 65% dei casi, 203 mq spazi destinati esclusivamente ad officina/riparazioni nel 64% dei casi; il numero di posti auto disponibili è pari a 66 per il 44% dei soggetti.

La tipologia di attività prevalente, esercitata dai soggetti appartenenti al cluster, è quella di soccorso stradale (83% dei ricavi) ed in particolare soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. (52% dei ricavi) e soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. (22%). Si rileva inoltre la presenza di manutenzione di base e primo intervento nel 51% dei casi con un'incidenza sui ricavi pari al 13%, di servizi di deposito giudiziario (12% dei ricavi per il 49% dei casi) e di servizi di manutenzione e riparazioni elettromeccaniche (15% dei ricavi per il 22% dei soggetti). Il cluster si caratterizza per la presenza di convenzioni per il soccorso stradale e autostradale.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone industriali (34% dei soggetti) e nei pressi della rete autostradale (35%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (39% dei ricavi), altre imprese ed esercenti arti e professioni (20%), enti, amministrazioni ed imprese in convenzione (21%) ed autotrasportatori (9%).

Tra i beni strumentali sono presenti 1 autogrù, 1 autovettura, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. attrezzato per soccorso stradale e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. e fino a 12 t. di cui 1 attrezzato per soccorso stradale.

#### **CLUSTER 5 – AUTOLAVAGGI**

##### **NUMEROSITÀ: 160**

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (45% dei soggetti), società di persone (38%) e società di capitali (17%) con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 7 mq di uffici e 564 mq di locali e spazi destinati a servizi.

Le aziende del cluster svolgono quasi esclusivamente attività di autolavaggio (97% dei ricavi) ed in particolare autolavaggio con servizio di self-service (44% dei ricavi) e lavaggio auto ed altri veicoli automatico (44%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone industriali (35% dei soggetti) e in zone residenziali (34%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (75% dei ricavi).

Tra i beni strumentali sono presenti 2 impianti automatici e semi-automatici per autolavaggio e 1 sistema automatizzato di pagamento.

#### **CLUSTER 6 – AUTOLAVAGGI DI PICCOLE DIMENSIONI**

##### **NUMEROSITÀ: 1.201**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei soggetti), con una struttura composta in media da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 8 mq di uffici, 148 mq di locali e spazi destinati a servizi per il 53% dei casi; 143 mq di spazi destinati esclusivamente ad officina/riparazioni nel 30% dei casi.

La tipologia di attività prevalente, esercitata dai soggetti appartenenti al cluster, è quella di autolavaggio (54% dei ricavi) ed in particolare lavaggio auto ed altri veicoli a mano (31% dei ricavi) e lavaggio auto ed altri veicoli automatico (21%). Si rileva inoltre la presenza di servizi di manutenzione e riparazioni elettromeccaniche (11% dei casi con un'incidenza sui ricavi pari all'82%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone residenziali (35% dei soggetti) e in zone industriali (23%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (58% dei ricavi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (27%).

#### **CLUSTER 7 – AUTOLAVAGGI SELF-SERVICE**

##### **NUMEROSITÀ: 75**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 33%) e presentano una struttura formata da 2 addetti.

Le imprese del cluster sono caratterizzate da 923 mq di spazi destinati a servizi.

La tipologia di attività esclusiva esercitata dai soggetti appartenenti al cluster è quella di autolavaggio ed in particolare autolavaggio con servizio di self-service (92% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone industriali (31% dei soggetti), in zone residenziali (29%) e in zone commerciali (28%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (91% dei ricavi).

Tra i beni strumentali sono presenti 4 impianti automatici e semi-automatici per autolavaggio, 2 sistemi automatizzati di pagamento e 1 strumentazione di controllo (telecamere a circuito chiuso, ecc.).

#### **CLUSTER 8 – IMPRESE FORNITRICI DI SERVIZI DI DEPOSITO GIUDIZIARIO E SOCCORSO STRADALE**

##### **NUMEROSITÀ: 87**

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (49% dei soggetti), società di persone (38%) e società di capitali (13%) con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 22 mq di uffici, 168 mq di spazi destinati ad autorimessa coperta, 2.670 mq di spazi destinati ad autorimessa scoperta; il numero di posti auto disponibili è pari a 189.

La tipologia di attività prevalente, esercitata dai soggetti appartenenti al cluster, è quella di deposito giudiziario (45% dei ricavi), soccorso stradale (42%) e custodia a seguito di rimozione forzata (7%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in zone residenziali (32% dei soggetti) e zone industriali (31%).

La clientela è costituita prevalentemente da enti, amministrazioni ed imprese in convenzione (54% dei ricavi) e privati (30%).

Tra i beni strumentali sono presenti 1 autogrù, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. attrezzato per soccorso stradale e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. e fino a 12 t. attrezzato per soccorso stradale.

---

### **DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO**

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

La stima della “funzione di ricavo” è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di “normalità economica” nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di ricavo”.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- “costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi” dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M del questionario superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **valore aggiunto orario per addetto** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi) / (numero addetti<sup>5</sup> \*312\*8);
- **incidenza dei costi sui ricavi** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi)\*100 / ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **valore aggiunto orario per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per il cluster 1 e 2;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 3 e 5;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 4, 7 e 8;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 6.

Per l'**incidenza dei costi sui ricavi** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 7 e 8;
- fino al 18° ventile, per i cluster 3, 4 e 5;
- fino al 15° ventile, per i cluster 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

---

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

<sup>5</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (ditte individuali) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (società) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati degli studi relativi alle “territorialità generale a livello comunale”<sup>6</sup>, che hanno avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”.

Nell’allegato 13.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

---

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante<sup>7</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 13.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell’impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l’intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>6</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

<sup>7</sup> L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 13.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG96U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,6766	1,1271	1,3603	1,4012
Valore dei beni strumentali	-	-	0,1993	0,2000
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,9748	1,1271	1,7551	1,1308
Spese per acquisti di servizi	1,0877	1,1271	1,4445	1,8651
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	-	-	19.312, 3593	24.581,6419
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	33.016,6579	24.581,6419
Logaritmo in base 10 del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	2.473,4645	2.308,3449	3.305,9513	3.634,6647
Somma mq di spazi destinati ad autorimessa coperta per le unità locali compilate	15,1391	25,1748	-	-
Somma mq di spazi destinati ad autorimessa scoperta per le unità locali compilate	-	16,1061	-	-
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" relativo al lavaggio auto ed altri veicoli a mano	-	-	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Correttivo da applicare al coefficiente del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" <i>Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale</i>	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**
**SG96U**

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 5</b>	<b>CLUSTER 6</b>	<b>CLUSTER 7</b>	<b>CLUSTER 8</b>
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,7517	1,4769	1,7789	1,2910
Valore dei beni strumentali	0,1158	0,1054	0,1049	0,1932
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9133	1,0095	1,1043	1,1342
Spese per acquisti di servizi	2,3717	2,3987	1,0272	2,5758
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	8.570,1143	7.626,0885	-	29.097,7188
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	12.988,1683	15.973,3323	-	29.097,7188
Logaritmo in base 10 del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"	-	1.209,9785	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	2.686,0086	1.458,6455	3.610,6448	4.757,4530
Somma mq di spazi destinati ad autorimessa coperta per le unità locali compilate	-	-	-	-
Somma mq di spazi destinati ad autorimessa scoperta per le unità locali compilate	-	-	-	-
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" relativo al lavaggio auto ed altri veicoli a mano	-	1,1108	-	-

<b>CORRETTIVI TERRITORIALI</b>	<b>CLUSTER 5</b>	<b>CLUSTER 6</b>	<b>CLUSTER 7</b>	<b>CLUSTER 8</b>
Correttivo da applicare al coefficiente del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" <i>Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale</i>	-	0,2187	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## **ALLEGATO 13.B**

### **VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

#### **QUADRO B DEL QUESTIONARIO:**

- Spazi destinati ad autorimessa scoperta (Mq)
- Locali e spazi destinati a magazzini (Mq)
- Locali e spazi destinati a servizi (autolavaggio, ecc.) (Mq)
- Spazi destinati esclusivamente ad officina/riparazioni (Mq)

#### **QUADRO C DEL QUESTIONARIO:**

- Tipologia dell'attività: Parcheggio/rimessa in abbonamento annuale
- Tipologia dell'attività: Parcheggio/rimessa in abbonamento mensile
- Tipologia dell'attività: Parcheggio/rimessa in abbonamento settimanale
- Tipologia dell'attività: Parcheggio/rimessa in abbonamento giornaliero
- Tipologia dell'attività: Parcheggio ad ore
- Tipologia dell'attività: Autolavaggio con servizio self-service
- Tipologia dell'attività: Lavaggio auto e altri veicoli a mano
- Tipologia dell'attività: Lavaggio auto e altri veicoli automatico
- Tipologia dell'attività: Soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t
- Tipologia dell'attività: Soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t
- Tipologia dell'attività: Deposito giudiziario
- Tipologia dell'attività: Custodia a seguito di rimozione forzata
- Altri dati: Rimessaggio mezzi pesanti
- Altri dati: Rimessaggio camper e roulotte
- Altri dati: Rimessaggio imbarcazioni da diporto
- Tipologia della clientela: Enti, amministrazioni ed imprese in convenzione
- Elementi specifici: Numero massimo di posti auto disponibili
- Elementi specifici: Numero di abbonamenti annuali
- Elementi specifici: Numero di abbonamenti mensili nell'anno
- Elementi specifici: Assicurazioni contro il furto e l'incendio su attrezzature, impianti e locali
- Elementi specifici: Convenzioni con organizzazioni per il soccorso autostradale

#### **QUADRO E DEL QUESTIONARIO:**

- Beni strumentali: Impianti automatici e semi-automatici per autolavaggio
- Beni strumentali: Sistemi automatizzati di pagamento
- Beni strumentali: Strumentazione di controllo (telecamere a circuito chiuso, ecc.)
- Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12 di cui attrezzati per soccorso stradale